

Roma, 13 novembre 2012

Al Ministro della Salute  
Prof. Renato Balduzzi

Al Presidente della Conferenza delle Regioni  
Dott. Vasco Errani

Al Capo dipartimento della qualità  
del Ministero della Salute  
Dott. Filippo Palumbo

Al Direttore Generale AGENAS  
Dott. Fulvio Moirano

Agli assessorati regionali della Sanità

E p.c.  
Al Presidente  
Commissione Igiene e Sanità  
Senato della Repubblica  
Sen. Antonio Tomassini

**Oggetto:** Reti Reumatologiche - Richiesta di integrazione delle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate ai sensi dell'art.1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2012 .

*Gentilissimi,*

dopo aver preso visione della proposta del Ministero della Salute inerente il riparto dei fondi sanitari per l'anno 2012, e in particolare della parte relativa alle linee progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2012, l'Associazione Nazionale Malati Reumatici (ANMAR) e il Coordinamento Nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) di Cittadinanzattiva **denunciano la totale assenza nei relativi atti di linee progettuali e relativi stanziamenti a favore delle patologie reumatiche croniche, con particolare riferimento all'istituzione delle reti reumatologiche.**

A tal proposito si fa presente che:

- **l'Artrite Reumatoide è già presente nel PNP 2010 - 2012** siglato in data 29 aprile 2010 nella Conferenza Stato-Regioni, nella sezione 4 area dedicata alla **“Prevenzione nella popolazione a rischio”**, capitolo 4.6 nell'ambito delle malattie osteo-articolari.
- la 12<sup>a</sup> Commissione Permanente Igiene e Sanità del **Senato della Repubblica**, ha approvato un documento nella seduta dell'8 marzo 2011, a conclusione **“DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SULLE MALATTIE AD ANDAMENTO DEGENERATIVO DI PARTICOLARE RILEVANZA SOCIALE, CON SPECIFICO RIGUARDO A....., ALLE MALATTIE REUMATICHE CRONICHE ed.....”** in cui si pone l'accento sulla necessità di **affrontare in modo razionale, continuativo e soprattutto equamente distribuito su tutto il territorio nazionale le problematiche legate alle patologie reumatiche;**

- il Piano Sanitario Nazionale per il triennio 2011-2013, approvato con Intesa del 22 settembre 2011 prevede tra le cosiddette “patologie rilevanti” le malattie reumatiche croniche.

Si ricorda inoltre che **“In Italia sono oltre 5 milioni le persone che soffrono di malattie reumatiche di queste, circa 734.000 sono colpite da forme croniche particolarmente gravi ed invalidanti quali: artrite reumatoide, spondilo artropatie, vasculiti e connettiviti malattie particolarmente temibili per il coinvolgimento, oltre che osteoarticolare, di organi interni quali cuore, rene, polmoni, nervi, vasi, cervello etc. Tali malattie colpiscono soggetti rientranti in tutte le fasce di età e in tutte le fasce sociali con una maggiore prevalenza per il sesso femminile”.**

I costi dell’assistenza socio-sanitaria rappresentano, come noto, una seria minaccia per l’economia complessiva del nostro Paese. La spesa per le patologie reumatiche croniche supera i 4 miliardi di euro l’anno: quasi la metà - 1 miliardo e 739 milioni - è rappresentata dalla perdita di produttività per circa 287 mila lavoratori malati.

Ventitre milioni di giornate di lavoro perse ogni anno e quasi 2 miliardi di euro di mancata produttività: sono i costi, non sostenuti direttamente dal sistema sanitario ma che gravano pesantemente sulla collettività e sul bilancio dello Stato in termini di spesa sociale e/o di minori entrate per tasse sulla produzione di reddito, che derivano dalla scarsa attenzione alle malattie reumatiche.

E’ indispensabile, al fine di migliorare la qualità della vita delle persone con patologie reumatiche e razionalizzare l’impatto sulle risorse dei sistemi sanitari regionali, che il Governo e le Regioni adottino quanto prima azioni concrete volte a garantire la diagnosi precoce, la presa in carico, l’integrazione degli interventi, l’appropriatezza delle prestazioni, nonché l’equità di accesso alle cure e in particolare ai farmaci biologici.

Ciò premesso, con la presente l’Associazione Nazionale Malati Reumatici e il Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) di Cittadinanzattiva chiedono che le patologie reumatiche e le reti reumatologiche siano parte integrante della proposta del Ministero della Salute inerente il riparto dei fondi sanitari per l’anno 2012, e in particolare delle linee

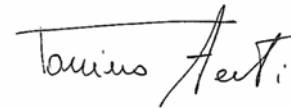
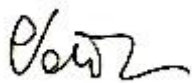
progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale 2012.

Confidando nell'accoglimento della nostra richiesta, rimaniamo in attesa di un sollecito riscontro.

Distinti saluti.

Presidente ANMAR

Coordinatore nazionale CnAMC - Cittadinanzattiva



Gabriella Voltan